

Q3

Reno De Medici



Resoconto intermedio di gestione 30.09.2015

RICAVI NETTI: 334,8 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 322,8 (*) MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 34,1 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 33,7 (*) MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 15,9 MILIONI DI EURO

(RISPETTO ALL'UTILE DI 16,8 (*) MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)

RISULTATO ANTE DISCONTINUED OPERATION: UTILE DI 10,9 MILIONI DI EURO

(RISPETTO ALL'UTILE DI 11,2 (*) MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 10,1 MILIONI DI EURO

(RISPETTO ALL'UTILE DI 10,6 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 55 MILIONI DI EURO

(65,9 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

(*) A seguito della decisione presa dal Management di mantenere posseduta per la vendita la Reno De Medici Ibérica S.l.ù. e alla conseguente riclassifica del suo risultato del periodo tra le discontinued operations, come previsto dal principio IFRS 5, i dati economici al 30 settembre 2014 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 settembre 2015.

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Viale Isonzo 25
Capitale sociale Euro 185.122.487,06
Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDI CE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2015	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	8
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	9
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	9
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2015	10
NOTE DI COMMENTO.....	14
PRINCIPI CONTABILI.....	14
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	16

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Enrico Giliberti	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere

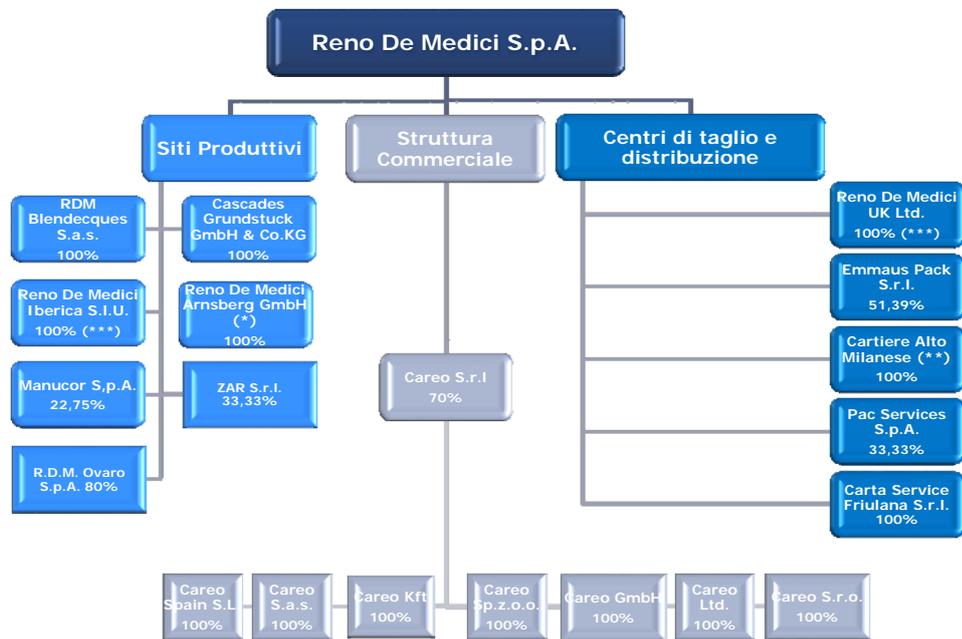
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2015



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstUck GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

(***) Società esposta come previsto dal principio IFRS 5

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Reno De Medici chiude il terzo trimestre 2015 con un EBITDA che nei nove mesi raggiunge i 34,1 milioni Euro, con un leggero incremento rispetto ai 33,7 milioni del 2014. La positiva performance operativa più che compensa gli affetti associati ai CEE - Certificati di Efficienza Energetica, (i cosiddetti 'certificati bianchi') che nel 2014 furono assegnati per un importo maggiore a seguito del completamento dei progetti quinquennali.

L'utile netto del periodo è pari a 10,1 milioni di Euro, in lieve contrazione rispetto ai 10,6 milioni del 2014.

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, la ripresa resta modesta. La valutazione di ottobre del FMI aggiorna al ribasso le precedenti proiezioni globali di luglio, che a loro volta avevano già ridimensionato le attese di inizio anno: la crescita dell'economia mondiale viene ora prevista al +3,1%, inferiore al 3,4% registrato nel 2014.

Per le **Economie Avanzate** si prevede nel 2015 una crescita del +2,0%, contro il +1,8% dell'anno precedente, in ragione della robusta crescita degli Stati Uniti (+2,6%), del rafforzamento della comunque modesta crescita dell'Area Euro, e del ritorno a tassi positivi di crescita in Giappone, con il supporto in tutte le aree del calo dei prezzi del petrolio e di politiche monetarie espansive. Tali effetti vengono temperati da tassi inferiori di crescita nei paesi esportatori di *commodities*, e dalla persistente debolezza della crescita della produttività.

Nell'**Area Euro** la crescita dovrebbe raggiungere l'1,5%, contro lo +0,8% del 2014, senza variazioni di rilievo rispetto alle precedenti previsioni. I drivers principali restano la ripresa della domanda interna, i bassi costi dell'energia, il deprezzamento dell'Euro, ed il continuo supporto della politica monetaria della BCE. La crescita registrata nel quarto trimestre (+0,4%) conferma la tendenza del trimestre precedente.

Per contro, l'attività di investimento rimane ridotta, prevedendosi per il 2015 una crescita del +1,7%, condizionata dalle preoccupazioni sull'entità della ripresa della domanda interna, e dalle incertezze relative alle prospettive della domanda esterna e quindi delle esportazioni.

Per quanto riguarda le maggiori economie dell'Area, rispetto alle valutazioni precedenti si evidenzia una crescita superiore alle attese di Italia (+0,8%) e Spagna (+3,1%), il ridimensionamento delle prospettive in Germania (+1,5%), e la conferma dell'1,2% previsto per la Francia. Per quanto riguarda specificamente l'Italia, anche altri indicatori confermano l'evoluzione moderatamente positiva delle attività economiche: aumenta la fiducia sia delle imprese che dei consumatori finali, e la disoccupazione è calata intorno al 12%.

Il rallentamento del tasso di crescita risulta più visibile nei mercati **Emergenti e nelle Economie in Via di Sviluppo**, che per il 2015 viene ora ridimensionato al +4,0%, con un ampliamento che amplia il

gap con il +4,6% registrato nel 2014. Il 2015 sarà dunque il quinto anno consecutivo in cui si sarà rilevata una contrazione del tasso di crescita.

I fattori alla base della tendenza negativa restano invariati: contesto finanziario più difficile, per la maggiore volatilità e per l'avversione al rischio che caratterizzano i mercati finanziari soprattutto a partire dal mese di agosto, dopo la svalutazione del renmimbi; il processo di riequilibrio economico in atto in Cina; le crisi geopolitiche che travagliano alcune aree (in particolare la Comunità degli Stati Indipendenti, ed alcuni paesi del medio oriente e del Nord Africa).

L'evoluzione della **domanda nel settore del cartoncino patinato da imballaggio a base di fibra di recupero**, nel quale opera il Gruppo Reno De Medici, conferma anche nel terzo trimestre del 2015 il miglioramento dell'economia rispetto all'anno precedente. Nei primi nove mesi dell'anno la domanda europea è cresciuta del +4,0%, anche se tale tasso, relativamente elevato, potrebbe riflettere anche politiche temporanee di *restocking* poste in atto dagli operatori. In Europa il flusso degli ordinativi si è mantenuto fino ad agosto su livelli ben superiori all'anno precedente, ma la ripresa delle attività in settembre, dopo la pausa estiva, è risultata molto più lenta delle attese, con conseguente erosione del portafoglio ordini, che tra fine giugno ed inizio luglio aveva raggiunto livelli molto elevati.

Nel terzo trimestre tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno comunque operato alla piena capacità produttiva.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo Reno De Medici a settembre 2015 hanno raggiunto le 630 mila unità (il dato non include la consociata spagnola Reno De Medici ibérica S.l.u., che a partire dalla chiusura 2014 viene rappresentata come 'disponibile alla vendita'), rispetto alle 611 mila unità vendute nel 2014. L'incremento è principalmente ascrivibile allo stabilimento di S. Giustina, la cui produzione negli ultimi mesi del 2014 fu penalizzata dalle inefficienze causate dall'avviamento di un nuovo impianto.

I **ricavi di vendita** ammontano a 334,8 milioni di Euro, che si confrontano con i 322,8 milioni dell'anno precedente. Il miglioramento, pari a +12 milioni, è dovuto essenzialmente all'aumento delle tonnellate vendute, come appena commentato. I prezzi di vendita nel terzo trimestre sono aumentati: l'incremento annunciato in primavera ha cominciato a manifestare i suoi effetti a partire dal mese di luglio, recuperando la progressiva erosione che i prezzi stessi avevano subito nella seconda parte del 2014. Nei nove mesi i prezzi medi risultano quindi allineati allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, i **prezzi delle materie prime d'impasto** hanno mantenuto fino ad agosto la tendenza al rialzo già rilevata nel trimestre precedente, per quindi stabilizzarsi in settembre, con anzi qualche segno di inversione di tendenza.

I prezzi dei **componenti chimici** presentano un quadro differenziato, con i prezzi dei lattici in calo a partire da luglio/settembre, mentre i prezzi degli amidi tendono all'aumento.

In linea con l'andamento generale del settore dell'energia, nel quale l'offerta continua ad essere superiore alla domanda ancorché con dinamiche differenziate e picchi temporanei, il **prezzo del gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo Reno De Medici, è rimasto attestato sui livelli minimi raggiunti nel mese di marzo, con una diminuzione sensibile rispetto al 2014. La stessa situazione caratterizza anche l'**energia elettrica**, a parte i picchi toccati in Italia nel mese di luglio dovuti ad un'estate molto calda. Si ricorda che nel 2015 il prezzo dell'energia elettrica è aumentato per gli stabilimenti italiani, per il contributo obbligatorio imposto anche sull'energia autoprodotta, a supporto delle fonti di energia rinnovabili: in ottobre, dopo il nuovo ulteriore aumento, il peso dei contributi obbligatori è superiore al costo della pura elettricità.

Nel quadro sopra delineato il prezzo del **carbone** rappresenta una parziale eccezione, con un leggero aumento rispetto al trimestre precedente, rimanendo comunque molto basso. Le sue fluttuazioni sono sostanzialmente associate a quelle del cambio del dollaro americano.

Il **costo del lavoro** ammonta nei primi nove mesi del 2015 a 47,6 milioni di Euro, con una diminuzione di -1,2 milioni rispetto ai 48,8 milioni del 2014. Il decremento è riconducibile alla riduzione dell'organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati.

Nel secondo trimestre si è proceduto ad iscrivere 1,3 milioni di Euro a fronte di svalutazioni e oneri di smantellamento dei fabbricati dello stabilimento di Magenta, ormai privo di ogni possibilità di utilizzo per attività industriali.

L'**EBIT** del periodo ha raggiunto i 15,9 milioni di Euro, rispetto ai 16,8 milioni dell'anno precedente; la diminuzione è prevalentemente riconducibile ai CEE - Certificati di Efficienza Energetica. Scontando tale effetto, la redditività operativa è migliorata, grazie ai costi dell'energia più bassi e al contenimento degli altri costi di produzione, anche in ragione della piena efficienza dello stabilimento di S. Giustina, la cui produzione nel 2014 fu penalizzata dall'avviamento di un nuovo impianto.

Gli **Oneri Finanziari Netti** ammontano nel periodo a 2,5 milioni di Euro, in sensibile riduzione rispetto ai 3,5 milioni del 2014, grazie al calo dell'indebitamento finanziario netto (55 milioni di Euro, contro i 68,8 milioni a settembre 2014). Grazie ai nuovi finanziamenti a lungo termine contratti negli ultimi mesi l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine. Il costo medio dell'indebitamento a lungo termine è in calo (in termini comparabili), a seguito della diminuzione dei tassi di interesse.

Le differenze cambio sono positive, per il rilevante apprezzamento del dollaro americano e della sterlina registrato nel primo trimestre dell'anno.

L'**utile derivante dalle partecipazioni** è stato pari a 0,6 milioni di Euro, leggermente superiore ai 0,4 milioni del 2014.

L'**Utile Netto Consolidato** ammonta a 10,1 milioni di Euro, in leggera contrazione rispetto ai 10,6 milioni dello stesso periodo del 2014; il positivo andamento delle attività operative, ed i minori Oneri Finanziari, hanno compensato quasi interamente il calo degli Altri Ricavi e le Svalutazioni effettuate nel periodo.

Il Gruppo ha effettuato nel periodo **investimenti tecnici** per 6,4 milioni di Euro, contro i 17,3 milioni dei primi nove mesi del 2014.

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 settembre 2015 è di 55 milioni di Euro, (inclusa la Reno De Medici Ibérica S.l.u.), con un miglioramento nel semestre di 10,9 milioni di Euro rispetto ai 65,9 milioni al 31 dicembre 2014, grazie alla positiva performance operativa.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2015 e 2014.

	30.09.2015	30.09.2014 (*)
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	334.752	322.847
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	34.057	33.725
EBIT (2)	15.854	16.798
Risultato corrente ante imposte (3)	13.954	13.731
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(3.010)</i>	<i>(2.535)</i>
Utile (perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	10.944	11.196
<i>Discontinued operation</i>	(857)	(644)
Utile (perdita) di periodo	10.087	10.552

(*) A seguito della decisione presa dal Management di mantenere posseduta per la vendita la Reno De Medici Ibérica S.l.ù. e alla conseguente riclassifica del suo risultato del periodo tra le discontinued operations, come previsto dal principio IFRS 5, i dati economici al 30 settembre 2014 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 settembre 2015.

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" - "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2015	Inc. %	30.09.2014 (*)	Inc. %
	(migliaia di euro)			
Italia	125.381	37,5 %	123.166	38,2 %
Unione Europea	158.561	47,4 %	147.024	45,5 %
Extra Unione Europea	50.810	15,1 %	52.657	16,3 %
Ricavi di vendita	334.752	100 %	322.847	100 %

(*) A seguito della decisione presa dal Management di mantenere posseduta per la vendita la Reno De Medici Ibérica S.l.ù. e alla conseguente riclassifica del suo risultato del periodo tra le discontinued operations, come previsto dal principio IFRS 5, i dati economici al 30 settembre 2014 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 settembre 2015.

Principali fatti di rilievo

All'inizio del mese di agosto è stata perfezionata la vendita del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto. Il relativo valore di libro era già stato allineato al prezzo di vendita nel primo semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, nel breve periodo non sono attesi mutamenti di rilievo, e l'evoluzione del quarto trimestre dovrebbe essere in linea con quella del trimestre appena concluso.

Le previsioni per il 2016 prospettano una moderata accelerazione della crescita globale, che dovrebbe essere trainata dalla ripresa dei Mercati Emergenti e delle Economie in Via di Sviluppo, per la parziale normalizzazione della situazione in di alcune aree che stanno attualmente vivendo un periodo difficile, e dai travasi positivi prodotti dal rafforzamento della ripresa delle Economie Avanzate.

Peraltro le prospettive di breve periodo evidenziano più rischi che opportunità, soprattutto nei Mercati Emergenti e nelle Economie in Via di Sviluppo, che restano esposti ai rischi di un ulteriore calo dei prezzi delle *commodities*, e dell'apprezzamento del dollaro americano.

Nell'Area Euro la crescita attesa nel 2016 dovrebbe raggiungere il +1,6%, con una modesta accelerazione rispetto al +1,5% del 2015. Tutti i fattori che stanno supportando la ripresa dovrebbero restare in essere anche nel 2016: basso costo dell'energia, favorevole tasso di cambio dell'Euro, politica monetaria espansiva della BCE. Esiste per contro il rischio che le esportazioni possano venire penalizzate dal protrarsi del rallentamento della crescita nei Mercati Emergenti e nelle Economie in Via di Sviluppo.

Nel settore in cui opera la Reno De Medici, il mese di ottobre ha confermato il rallentamento del flusso degli ordinativi, che potrebbe essere legato a temporanee politiche di destocking poste in atto da clienti finali e trasformatori.

Le attese per il quarto trimestre restano comunque positive, grazie anche al calo dei prezzi delle materie prime, e alla stabilità del costo dell'energia, che dovrebbe restare attestato sui livelli molto bassi del terzo trimestre appena concluso.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2015

Conto Economico Consolidato	30.09.2015	30.09.2014 (*)
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	334.752	322.847
Altri ricavi e proventi	4.544	11.051
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.830)	(6.037)
Costo Materie prime e servizi	(251.828)	(242.185)
Costo del personale	(47.612)	(48.778)
Altri costi operativi	(3.969)	(3.173)
Margine Operativo Lordo	34.057	33.725
Ammortamenti	(16.886)	(16.919)
Svalutazioni	(1.317)	(8)
Risultato Operativo	15.854	16.798
<i>Oneri finanziari</i>	(2.864)	(4.147)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	357	612
<i>Proventi finanziari</i>	8	36
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.499)	(3.499)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	599	432
Imposte	(3.010)	(2.535)
Utile (Perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	10.944	11.196
<i>Discontinued operation</i>	(857)	(644)
Utile (Perdita) del periodo	10.087	10.552
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	9.995	10.437
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	92	115

(*) A seguito della decisione presa dal Management di mantenere posseduta per la vendita la Reno De Medici Ibérica S.l.ú. e alla conseguente riclassifica del suo risultato del periodo tra le discontinued operations, come previsto dal principio IFRS 5, i dati economici al 30 settembre 2014 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 settembre 2015.

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		30.09.2015	31.12.2014
	(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali		190.307	202.768
Altre Immobilizzazioni immateriali		5.798	5.859
Partecipazioni		2.302	1.706
Imposte anticipate		2.714	3.245
Altri crediti		957	990
Totale attività non correnti		202.078	214.568
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		69.108	70.595
Crediti commerciali		71.283	59.643
Altri crediti		6.242	8.934
Disponibilità liquide		4.131	2.376
Totale attività correnti		150.764	141.548
Totale attività destinate alla vendita		8.002	10.425
TOTALE ATTIVO		360.844	366.541

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	30.09.2015	31.12.2014
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	151.073	141.198
Interessi di minoranza	454	362
Totale Patrimonio netto	151.527	141.560
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	39.982	26.725
Strumenti derivati	56	18
Altri debiti	143	182
Imposte differite	9.019	10.589
Benefici ai dipendenti	30.544	30.674
Fondi rischi e oneri a lungo	2.707	4.780
Totale passività non correnti	82.451	72.968
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.348	36.196
Strumenti derivati	75	286
Debiti commerciali	85.924	88.532
Altri debiti	16.817	15.364
Imposte correnti	2.369	2.396
Benefici ai dipendenti	515	924
Totale passività correnti	119.048	143.698
Totale passività destinate alla vendita	7.818	8.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	360.844	366.541

Posizione finanziaria netta	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	5.063	3.698	1.365
Debiti finanziari a breve	(19.209)	(41.707)	22.498
Valutazione derivati parte corrente	(75)	(286)	211
Posizione finanziaria netta a breve	(14.221)	(38.295)	24.074
Debiti finanziari a medio termine	(40.744)	(27.581)	(13.163)
Valutazione derivati parte non corrente	(56)	(18)	(38)
Posizione finanziaria netta	(55.021)	(65.894)	10.873

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2015 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2014, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP).

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 30 settembre 2015 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,7385 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,7274 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero

differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2015 (al netto della Reno De Medici Ibérica S.l.u.) sono rappresentati da 1.163 dipendenti, rispetto ai 1.169 dipendenti al 31 dicembre 2014.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 6 novembre 2015

F.to
Dott. Stefano Moccagatta